

Rete per la Parità - Comitato scientifico del 15 marzo 2012

In Roma, presso una sala dell'ISGI-CNR, in via dei Taurini 19, la riunione del Comitato si apre alle ore 15.00 del 15/3/2012.

Sono presenti la Presidente della Rete per la Parità Rosanna Oliva, che presiede temporaneamente il Comitato scientifico, e le componenti il CS:

- M. Paola Azzario Chiesa (Forum Donne del Mediterraneo)
- Anna Rita Calabrò (Università Pavia)
- Carla Cantatore (UDI Monteverde)
- Benedetta Castelli (A.N.D.E.)
- Maria Pia Ercolini (Università Ca' Foscari)
- Irene Giacobbe (Laboratorio 50&50 -AFFI)
- Letizia Giello (CONFSAL)
- Teresa Gualtieri (Soroptimist)

Sopraggiunge anche Agnese Canevari (Aspettare stanca)

In videoconferenza:

- Miretta Giacometti - ADIDU Università di Bologna (da BO)
- Stefania Leone - Università di Milano (da MI)
- Susanna Schivo - ZONTA (da GE)

Sono inoltre presenti:

- Cinzia Caporale (ISGI-CNR)
- Gigliola Corduas (componente Direttivo RxP)
- Carla Mazzuca Poggiolini (socia fondatrice RxP).

La Presidente Rosanna Oliva ringrazia Cinzia Caporale e l'ISGI per l'ospitalità e l'assistenza.

1) La dott.ssa Cinzia Caporale prende la parola per spiegare che l'ISGI, Istituto per gli Studi Giuridici Internazionali, del CNR, primo percettore italiano di fondi per la ricerca attraverso la presentazione di progetti, è disponibile a collaborare con la RxP per aiutare a presentare progetti di ricerca e farsi capofila apponendo il logo CNR nei bandi pubblici, europei, ministeriali, regionali. Il CNR potrebbe inoltre aiutare la RxP ad ottenere fondi diretti dalle amministrazioni locali, attivando i contatti delle associazioni sui territori: è molto più facile che i fondi diretti possano essere assegnati al CNR piuttosto che ad un'associazione. Infine, se la RxP ha iniziative da proporre, pubblicazioni (nelle pubblicazioni però devono esserci anche firme CNR) potrebbero finanziare tali attività. Forniranno un elenco dei ricercatori CNR con cui collaborare; hanno anche accordi con diverse case editrici. Ancora, se la RxP avviasse un progetto di ricerca insieme a ISGI CNR e riuscisse a trovare i fondi per dare ad un giovane un assegno di ricerca, il CNR potrebbe fare il contratto (in meno di 2 mesi); anche per contratti Co.co.co., consulenze, part-time il CNR è in grado di stipulare contratti (dopo 2 mesi c'è il silenzio assenso).

Le mail del CNR sono tutte nome.cognome@cnr.it

Il telefono della dott.ssa Caporale è 06 4993 2999, il telefono di Elena Mancini è 06 4993 7671.

Teresa Gualtieri segnala un bando per le regioni di Convergenza che scade il 30 aprile su "smart cities and communities": si potrebbero proporre progetti di innovazione sociale indirizzati alle donne.

Cinzia Caporale spiega che l'ISGI è l'Istituto del CNR che si occupa di studi giuridici e diritti umani (in particolare il suo gruppo lavora sulla bioetica), ma che la RxP potrebbe anche collaborare con l'Istituto di Sociologia diretto da Sveva Avveduto, che copre anche aspetti economici. Inoltre hanno molti esperti informatici. Cinzia Caporale, in particolare, ha ottimi rapporti anche con altri settori del CNR. L'importante è che la RxP abbia un progetto ben definito e presenti un primo draft.

2) Giro di tavolo e presentazioni delle partecipanti e delle relative organizzazioni/associazioni di appartenenza.

[qui ognuna deve scrivere qualche riga di autopresentazione]

Teresa Gualtieri: rappresento il Soroptimist International d'Italia, del quale sono stata presidente nazionale. Si tratta di una associazione femminile nata in America nel 1921, estesa successivamente in Europa (Francia) ed in Italia nel 1928. Scopo primario è contribuire al miglioramento della condizione femminile, svolgendo azioni per aiutare le donne ad attuare il loro potenziale individuale e collettivo. Il Soroptimist è un club di servizio (l'unico femminile in Italia), quindi le azioni sono sempre anche mirate alla crescita generale della società e della qualità della vita. Allo stato attuale, sia a livello centrale che attraverso la rete dei club sul territorio nazionale, si sta lavorando per realizzare azioni concrete, attraverso anche intese con istituzioni ed enti locali (aule di ascolto protetto per minori nei tribunali, microcredito, richieste ritiro pubblicità lesive dignità donna, corsi di formazione per giovani laureate, programmi contro fame e malnutrizione con la FAO, intese con questure e aziende sanitarie a favore di donne immigrate...).

Diletta Pistono: rappresento Corrente Rosa, una piccola associazione nata nel 2006 con l'obiettivo principale del riequilibrio di genere nei luoghi decisionali. Corrente Rosa fa parte della RxP e di Pari o Dispare, e mantiene contatti con molte altre realtà che condividono le stesse finalità. Di recente sta partecipando all'Accordo di azione comune per la democrazia paritaria insieme a molte altre associazioni e reti di associazioni. Nel 2011 abbiamo realizzato un film documentario (Per la mia strada) per proporre modelli di eccellenza femminile alle giovani generazioni.

3) Aspetti organizzativi del CS: nuova presidente

Rosanna Oliva ricorda innanzitutto che il CS può proporre modifiche al Regolamento che devono però essere approvate dal Direttivo della RxP.

Poi affronta la questione dell'esigenza di nominare una presidente del CS, visto che sinora ha ricoperto lei questa carica pro tempore. Carla Cantatore ritiene che una persona adeguata, che ha sempre svolto un ruolo attivo e costruttivo dall'inizio dell'insediamento del CS è Teresa Gualtieri (altre componenti del CS esprimono pieno apprezzamento per il lavoro sin qui svolto da Teresa e per i suoi interventi all'assemblea dell'associazione).

Non essendo l'elezione all'ordine del giorno, per il momento Teresa Gualtieri affiancherà la presidente della RxP. Teresa Gualtieri accetta l'incarico ringraziando le componenti intervenute per il sostegno.

4) Aspetti organizzativi del CS: Aggiornamento sulle attività della RxP e interazioni

La RxP è strutturata in 4 gruppi di iniziativa:

Gruppo A "Donne e Lavoro"

Gruppo B "Mai più italiane portatrici d'acqua"

Gruppo C "Mai più donne Invisibili"

Gruppo D "Strumenti per la parità tradizionali e nuovi".

Come risulta dal comunicato distribuito riguardante la proposta di "tre leggi a costo zero" lanciata all'atto dell'insediamento del nuovo Governo, la Rete per la Parità è impegnata sui tre filoni d'iniziativa. Per quanto riguarda l'interazione tra il CS e i gruppi d'iniziativa della RxP, la collaborazione è avvenuta grazie alla presenza a quasi tutte le riunioni del Comitato scientifico delle 4 referenti dei Gruppi di Iniziativa della RxP ed alla partecipazione di componenti del CS ai lavori dei gruppi e alle assemblee.

Rosanna Oliva aggiorna sullo stato attuale dei lavori della RxP:

Il tema su cui c'è maggior impegno in questa fase è quello della democrazia paritaria (Gruppo B) poiché si sta discutendo di una possibile riforma elettorale per il Parlamento e alla Camera è in stato

avanzato l'esame della riforma delle leggi elettorali per gli altri livelli con disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte delle regioni e degli enti locali. Dopo il FLASH MOB a Roma in Piazza del Popolo il 13 dicembre, con tre donne vestite da portatrici d'acqua, abbiamo portato l'8 Marzo al Quirinale in omaggio al Presidente della Repubblica un'opera in ceramica raffigurante Le portatrici d'acqua, dell'artista Sandra Fiorentini, socia di Aspettare stanca. Siamo in contatto con esponenti parlamentari e dei partiti e insieme a molte altre associazioni stiamo promuovendo l'Accordo di Azione Comune per la Democrazia Paritaria (come dalla documentazione distribuita). Nell'Accordo si sostengono alcune misure da introdurre a seconda dei diversi sistemi elettorali "women-friendly" (spiegate nel documento elaborato da Noi Rete Donne distribuito). Anche se la riforma non si facesse prima delle prossime elezioni, abbiamo comunque attivato un "piano B". Stiamo, infatti, chiedendo incontri ai segretari dei partiti per chiedere sia le riforme elettorali sia che all'interno dei partiti siano presentate e sostenute le donne alle prossime elezioni, con l'obiettivo 50 e 50 nelle liste e nelle Giunte. Per quanto attiene alle elezioni amministrative, la legge di modifica del sistema per le amministrative, che prevede la doppia preferenza di genere sull'esempio della legge regionale campana, potrebbe andare al voto entro tempi brevi (l'8 marzo la I Commissione della Camera ha approvato un testo unificato sul quale c'è un accordo trasversale). Stiamo cercando di fare modificare il testo soprattutto per la parte relativa alle Giunte. Infatti, il testo attuale impone di garantire "la presenza di entrambi i sessi", che potrebbe anche essere interpretato "basta una sola donna". Molto più appropriata risulta invece la dicitura "presenza equilibrata" già presente in alcuni Statuti.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo A, donne e lavoro, il tema principale è quello della data certa di dimissioni (le c.d. dimissioni in bianco). Nel giugno/luglio 2011, la RxP ha presentato una petizione al parlamento. Ora sappiamo che la petizione sarà incardinata al disegno di legge o che la RxP sarà audita. Sembra che vi sia un accordo ampio sulla necessità di approvare un provvedimento che impedisca il fenomeno delle dimissioni in bianco, visto l'attuale riforma del mercato del lavoro.

Contro l'invisibilità delle donne, a conclusione del secondo convegno svolto a Venezia nello scorso febbraio, è stato sottoscritto anche dalla RxP e portato all'Assemblea dello scorso febbraio, il documento **CONDIVIDERE E DIFFONDERE BUONE PRATICHE LINGUISTICHE**.

Il tema dei cognomi delle figlie e dei figli, è poi affrontato da Maria Pia Ercolini, che spiega come l'ordinamento italiano in materia sia tra i più arretrati in Europa. Per i genitori sposati, è obbligatorio che la prole abbia il cognome paterno. Per i genitori non sposati, solo se il padre non riconosce il figlio, a questo può essere imposto il cognome materno. Per modificare queste norme, si sta lavorando su due fronti: il Parlamento e la Corte Costituzionale (le norme vigenti non rispettano il principio della parità dei coniugi genitori). Il Gruppo D, sugli strumenti, sta valutando l'utilizzo anche di nuovi strumenti come i ricorsi per l'efficienza, le class action, e strumenti europei. Sulla questione dei cognomi si potrebbe usare un nuovo strumento, se il Parlamento resta sordo alla questione

Alle 16,30 arriva Luisa Zappella (Eudif Italia), che ricorda che il 23 marzo, alla sede dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo a Roma l'Eudif ha organizzato un workshop sulle Sentenze Virtuose in tema di Pari Opportunità.

5) Proposte su eventuali progetti da proporre al CNR

Rosanna Oliva puntualizza che sarà necessario concentrarsi su un paio di argomenti per presentare progetti di cui si spera che il CNR possa fare da capofila e aiutarci a partecipare ai bandi.

In particolare, un tema che ritiene molto interessante è stato proposto da una giovane socia della RxP: Francesca Spadaro (che lavora alla Corte dei Conti) ha elaborato un approccio molto originale al tema delle discriminazioni e alla riduzione delle disuguaglianze. In molti casi si potrebbero applicare i principi a tutela della libera concorrenza, insieme alle disposizioni contro le discriminazioni di genere. Ad es., utilizzando le ipotesi di "concorrenza sleale" e "abuso di posizione dominante" (distribuita la proposta della RxP).

Alcune delle presenti ritengono che l'argomento si presti maggiormente ad un'azione politica.

Agnese Canevari ricorda che il 7 marzo, in Banca d'Italia, sono state presentate molte ricerche di taglio economico sulle questioni di genere, alcune molto originali. Si può richiedere un CD all'Uff. Convegni di Banca d'Italia.

Benedetta Castelli invita il CS a concentrarsi su due argomenti-chiave: 1) riequilibrio di genere nei luoghi decisionali; 2) Immagine della donna nei mass media.

Carla Mazzuca: suggerisce che in tema di democrazia paritaria, si potrebbe pensare di formulare un questionario da sottoporre alla classe dirigente o politica, con il duplice scopo di ottenere informazioni, ma anche di sensibilizzare e informare gli intervistati.

Anna Rita Calabrò ricorda come il CS possa sfruttare una pluralità di competenze, ma che occorre comunque individuare un progetto che rientri in un filone di ricerca, senza però scegliere un tema inflazionato.

Rosanna Oliva fa presente che Serena Dinelli ha avanzato, in qualità di referente del Gruppo A, la proposta di un laboratorio sulle professioni, un format replicabile nelle scuole, concentrandosi soprattutto sulla questione della scarsa presenza delle ragazze nelle facoltà e professioni scientifiche (scienze dure). Insieme al CNR si potrebbe formulare un progetto di formazione e orientamento.

Agnese Canevari propone di concentrarsi sul filone che riguarda il rapporto tra donne e potere, attualmente un po' trascurato, sempre in tema di democrazia paritaria. Si potrebbe cioè collegare il tema della sottorappresentazione delle donne con il tema del potere. L'altro filone da approfondire è quello economico, ci sono molti aspetti che vanno ancora indagati.

Maria Paola Azzario sottolinea che non bisogna trascurare in qualsiasi progetto la dimensione internazionale.

Teresa Gualtieri è convinta che il CS sia di fronte ad una svolta, che occorre cioè fare un passo avanti verso l'operatività. Occorre proporre modelli innovativi di azione, che abbiano le caratteristiche di progetti pilota/modello per azioni positive e buone prassi. Il CS ha anche il compito di organizzare eventi di alto contenuto scientifico, quindi, accogliendo l'offerta di Cinzia Caporale, si potrebbe pensare ad un importante convegno internazionale, da svolgere in autunno con il supporto del CNR.

Rosanna Oliva fa presente che per eventuali ricerche insieme con il CNR è necessario approfondire i temi all'interno del CS, individuando le priorità e formulando alcune proposte concrete.

Gigliola Corduas sottolinea che la Rete dovrebbe utilizzare come "valore aggiunto" della propria attività la pluralità delle competenze delle associazioni e delle persone che ne fanno parte, integrando l'approccio a singoli temi con un'articolazione dei punti d'osservazione che le singole associazioni non possono avere.

Maria Pia Ercolini: aggiunge che, oltre a realizzare lavori di ricerca, è necessario agire per cambiare la cultura diffusa, insistere affinché nelle donne non si vedano solo corpi ma anche menti pensanti.

Luisa Zappella torna sulle possibilità di accesso ai finanziamenti che si sono molto ridotte: è importante definire le linee d'azione e di ricerca anche sulla caratterizzazione dei fondi cui si intende accedere.

Letizia Giello sottolinea che bisogna andare oltre la “democrazia paritaria” e sostenere con forza una meritocrazia che favorirebbe le donne.

Non tutte le presenti concordano con questa posizione.

Agnese Canevari riferisce sull’incontro con i parlamentari disponibili a sostenere il progetto di democrazia paritaria e a promuovere una raccolta di firme. Fa presente che il 14 o il 15 aprile a Milano ci sarà l’incontro di “Se non ora quando” sulla rappresentanza.

Si propone il seguente calendario di incontri/riunioni:

- Venerdì 23 marzo ore 13, colazione di lavoro dopo l’iniziativa di EUDIF
- Martedì 27 o mercoledì 28 marzo, approfittando della presenza a Roma di Letizia Giello (da precisare l’orario e la sede in via dei Taurini o in via del Vignola)
- Prossimo incontro del Comitato scientifico: lunedì 14 maggio

Alle ore 18,00 chiusura dei lavori.

Si ringraziano:

Rosangela Petillo, dell’Ufficio stampa della Rete per la Parità, per le foto che pubblica sulla pagina Facebook e l’ISGI per l’assistenza tecnica(Dott.ssa Elisabetta Sirgiovanni ed Alessandro ?)